



Ucraina-Russia, i no di Mosca e il nuovo obiettivo di Putin: lo scenario

Descrizione

(Adnkronos) â??

Tre no e un nuovo obiettivo. La fine della guerra in Ucraina non Ã¨ una prioritÃ per la Russia di Vladimir Putin. Kiev dialoga con gli Stati Uniti per trovare un punto di incontro sul piano di pace elaborato da Donald Trump, ma nel complesso mosaico diplomatico rischia di mancare un pezzo determinante: Mosca intende davvero sedersi al tavolo e trattare? Sono almeno 3 gli indizi che autorizzano a dubitare sulla disponibilitÃ della Russia, come evidenzia lâ??Institute for the study of war (Isw), think tank americano che monitora quotidianamente il conflitto.

I segnali, secondo lâ??Isw, si accumulano con puntualitÃ . Putin ribadisce che Mosca raggiungerÃ i suoi obiettivi e, se necessario, lo farÃ sul campo. La prioritÃ del Cremlino Ã¨ il Donbass, che le truppe russe controllano solo in parte. GiÃ le ambizioni territoriali costituiscono un potenziale ostacolo alla rapida soluzione positiva dei negoziati.

Negli ultimi giorni, si sono aggiunti nuovi elementi. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky da sempre ribadisce lâ??importanza delle garanzie di sicurezza per Kiev. Il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov ha affermato che, sebbene la Russia non intenda entrare in guerra con lâ??Europa, il Cremlino risponderÃ a â??qualsiasi passo ostileâ?: la definizione riguarda lo schieramento di contingenti militari europei in Ucraina e il sequestro di beni russi congelati. Il primo vicepresidente della Commissione Affari Internazionali della Duma, Alexei Chepa, nelle stesse ore ha sentenziato che che la Russia prenderÃ deliberatamente di mira qualsiasi contingente militare europeo schierato in Ucraina.

Sul tavolo, la Russia pone anche il tema della legittimitÃ del governo ucraino. Da tempo Mosca considera Zelensky â??un usurpatoreâ?, visto il mandato scaduto. Negli ultimi giorni, anche Trump ha evidenziato lâ??importanza di tenere elezioni a Kiev. Nella migliore delle ipotesi, un pressing â??a tenagliaâ?? sul presidente ucraino, che tra lâ??altro ha ribadito la assoluta disponibilitÃ a organizzare elezioni nei prossimi 60-90 giorni in condizioni di sicurezza garantite da Usa e Europa.

Per Mosca, questa non Ã¨ la soluzione giusta: Maria Zakharova, portavoce del ministero degli Esteri, ha accusato Zelensky di â€œcinismoâ€• e ha definito la sua richiesta di intervento americano e europeo una rinuncia alla sovranitÃ . Tali parole, nota lâ€™Isr, sono in linea con le 27 dichiarazioni di Putin, che punterebbe alla firma di un accordo di pace con un governo pro-russo a Kiev.

A completare il quadro piÃ¹ recente di paletti posti da Mosca, lâ€™ennesimo no alla proposta ucraina di uno stop agli attacchi alle infrastrutture. Zelensky ha fatto riferimento a una â€œtregua energeticaâ€•, che prevederebbe il semaforo rosso agli attacchi ucraini nei confronti di raffinerie e impianti petroliferi. La proposta Ã¨ stata respinta, come ha affermato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov: â€œLavoriamo per la pace, non per una treguaâ€•.

Il dialogo procede tra una serie di ostacoli, intanto sul campo si continua a combattere. Il fulcro della guerra, in questo periodo, rimane il Donetsk: la Russia, afferma lâ€™Isr, non ha acquisito il controllo di Pokrovsk nonostante gli annunci di Putin.

Secondo il think tank, perÃ², non esclude lâ€™apertura di ulteriori fronti in una guerra che la Russia non ha interesse a chiudere in tempi brevi. Mosca â€œpotrebbe stabilire le condizioni per minacciare lâ€™oblast di Odessa dalla Transnistria occupata dalla Russia, nel tentativo di stabilizzare le forze ucraine nellâ€™Ucraina sudoccidentaleâ€•. Lâ€™Isr fa riferimento a informazioni fornite dallâ€™intelligence militare ucraina (Gur), secondo cui il Cremlino sta tentando di rafforzare la propria presenza in Transnistria richiamando riservisti, ritirando le armi dai depositi e avviando centri di produzione e addestramento per droni.

Tali misure aumenteranno il rischio di infiltrazioni di gruppi di sabotaggio e ricognizione russi nellâ€™oblast di Odessa dalla Transnistria: la capitale Tiraspol si trova a circa 80 chilometri dalla cittÃ di Odessa, potenziale obiettivo di attacchi di droni russi a medio raggio. Le forze di Mosca hanno giÃ condotto con successo attacchi nelle retrovie ucraine a una profonditÃ operativa (circa 25-100 chilometri) utilizzando unitÃ di droni specializzate e probabilmente potrebbero trasferire alcune di queste capacitÃ alle unitÃ in Transnistria.

Una simile strategia potrebbe consentire alla Russia di distogliere le risorse ucraine dalla prima linea e dalle retrovie, costringendo le forze di Kiev a difendersi in un nuovo teatro. Per lâ€™Isr, Ã¨ improbabile che gli invasori possano conquistare gli oblast di Odessa e Mykolaiv nel breve termine: le operazioni si svilupperebbero con blitz limitati e attacchi dei droni.

â€œ

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 11, 2025

Autore

redazione

default watermark